

**CITTA' DI CANICATTI'**

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**Lavori di rigenerazione urbana di via XX Settembre da piazza Roma fino allo
spiazzo della chiesa di Sant'Eduardo****CUP: PROV0000057546****Progetto Esecutivo**

REL.A01 - Relazione tecnica illustrativa -

Progetto verificato ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023

con Verbale n. 10 del 23 GIU. 2026

Data

28 GIU. 2026

Il progettista

Dott. Arch. Danilo Messina

COLLABORATORE

DEL RUP

Geom. Diego Sfilanga

IL RUP

Geom. Giuseppe Cipollina

INDICE

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO	2
3	OBIETTIVI E SCELTE PROGETTUALI	5
4	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	5
5	FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO E INSERIMENTO DELLE OPERE NELL'AMBIENTE	9
6	ANALISI DELLE INTERFERENZE	9
7	CONCLUSIONI	10

1 PREMESSA

Questa relazione è stata preparata in risposta all'attivazione dell'Ordine per l'inizio dell'esecuzione del servizio del contratto relativo ai "Lavori di rigenerazione urbana di via XX Settembre da piazza Roma fino allo spiazzo della chiesa di Sant'Eduardo" con i codici CUP: PROV0000057546.

Di conseguenza, lo scrivente ha intrapreso un processo di acquisizione di informazioni dettagliate riguardanti le aree coinvolte. Questo processo ha incluso sopralluoghi, rilevamenti plano-altimetrici dettagliati e una documentazione fotografica completa basati sulle indicazioni fornite dallo studio di fattibilità e ulteriori dettagli forniti successivamente dall'Amministrazione Comunale.

Sulla base delle informazioni raccolte è stato possibile delineare le esigenze funzionali dell'Amministrazione, affrontare le problematiche specifiche legate agli aspetti tecnici dettagliati e prendere decisioni relative ai materiali da utilizzare, in particolare per le pavimentazioni stradali.

Il progetto esecutivo presentato nei paragrafi successivi, come da disposizione del 26/05/2026, è stato redatto con l'obiettivo di migliorare in modo positivo la qualità della vita non solo nel quartiere coinvolto ma anche indirettamente in tutta la città.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO

Il presente progetto riguarda la riqualificazione urbana nella zona tra la piazza Roma e lo spiazzo della parrocchia Sant'Eduardo, in particolare la via XX Settembre con i suoi cortili, via posta nella parte alta di Canicattì (nucleo storico) ed a nord- ovest del centro abitato.

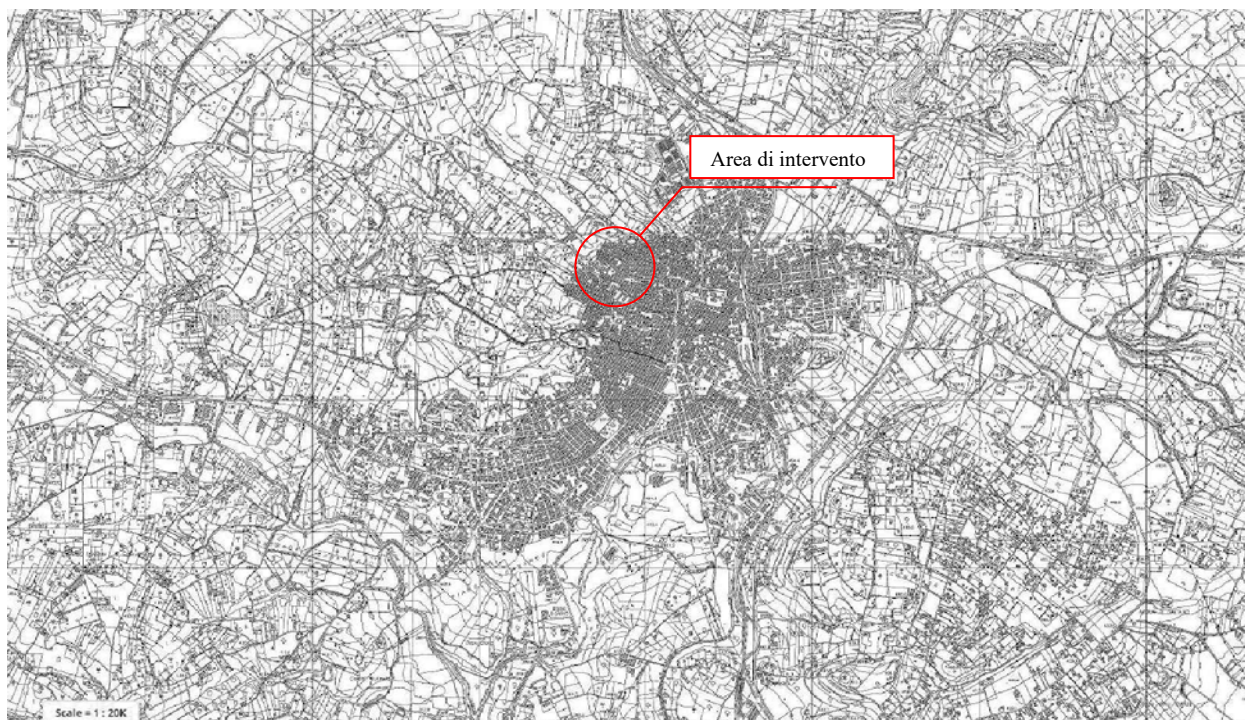


Figura 1 - Inquadramento territoriale e identificazione tratti di intervento

In generale, gli elementi che concorrono a definire la dimensione e la consistenza estetico-materica dell'apparato urbano di tali aree, risultano piuttosto fatiscenti e di basso profilo storico - artistico; di questi, alcuni sono stati persino rimossi e/o occultati, come ad esempio le vecchie pavimentazioni stradali in pietra, oggi in parte sostituite con il più economico, ma certamente meno pregevole, conglomerato bituminoso.

In definitiva, allo stato attuale, viene determinata un'immagine complessiva di tali spazi esterni di forte degrado urbanistico-sociale e di dubbia valenza storico-architettonica.

Nel seguito viene più dettagliatamente descritto l'attuale stato di fatto per ciascuna delle singole aree d'intervento.

2.1 Via XX Settembre

Come già detto, l'intervento riguarda la via XX Settembre, via compresa fra la piazza Roma e lo spiazzo della parrocchia sant'Eduardo. Il tratto stradale d'intervento, avente lunghezza complessiva di circa 350,00 metri e una superficie di circa 2500,00mq, risulta pavimentato in conglomerato bituminoso con tratti dove emergono pavimentazione in bolognino lavico.

In alcuni tratti si rileva la presenza di marciapiedi di ridotte dimensioni, realizzati con pavimentazione in pietrine di cemento ed orlatura in pietra calcarea.

Infine, l'intero tratto di intervento, lungo le fasce perimetrali limitrofe ai fabbricati, è caratterizzato dalla presenza sporadica di rampe per l'ingresso a garage e/o magazzini, nonché di gradini per l'ingresso alle unità residenziali, tutti pavimentati con l'impiego di vari materiali succedutisi nel tempo, peraltro in maniera piuttosto confusa e disorganica, quali pietrine di cemento, battuto cementizio, marmo e pietrame di varia tipologia.

L'impianto di raccolta delle acque meteoriche è limitato alla sola presenza di poche ed insufficienti caditoie stradali in cattivo stato di manutenzione.

Per maggiori dettagli si rimanda ai pertinenti elaborati grafici a corredo della presente relazione.

2.2 Cortili

Lungo la via XX Settembre vi sono alcuni cortili denominati "con i numeri da 1 a 5", in cui la pavimentazione risulta in gran parte in battuto di cemento e alcuni con il disegno a quadroni in bolognino lavico riempito di cls, con la presenza di gradini di ingresso alle unità residenziali, pavimentati con l'impiego di vari materiali.

2.3 Sagrato della Parrocchia Sant'Eduardo

Il sagrato della Parrocchia Sant'Eduardo risulta pavimentata in pietrine di cemento di colore rosso e inferriata in cattivo stato di manutenzione.

3 OBIETTIVI E SCELTE PROGETTUALI

Le numerose problematiche di degrado e le esigenze non soddisfatte, evidenziate nella situazione attuale, forniscono un'opportunità chiara per un ampio intervento di progettazione. Questo intervento è stato sviluppato in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di superare i limiti di una pianificazione urbanistica tradizionale, focalizzata principalmente su destinazioni d'uso e densità edilizia. Invece, la progettazione considera lo spazio urbano nel suo insieme, come un'entità complessa e interconnessa.

Tenendo conto del valore storico-ambientale delle aree coinvolte, che fanno parte del nucleo storico della città, si è lavorato per integrare l'intervento con il tessuto urbano esistente. Si è cercato di preservare e ripristinare gli elementi di pregio e i materiali tradizionali, anche se in molti casi sono stati precedentemente sostituiti o imitati in modo inadeguato. L'obiettivo principale del progetto è stato creare un rapporto armonioso tra gli abitanti e l'architettura, riqualificando così il "centro storico" per renderlo un bene collettivo che rappresenti con orgoglio la comunità di Canicattì.

Questa iniziativa riveste un'importanza considerevole, non solo per le ragioni precedentemente menzionate, ma anche per il potenziale miglioramento dei rapporti con il turismo. La riqualificazione delle aree coinvolte porterà a una valorizzazione del patrimonio storico-architettonico esistente, che potrà essere utilizzato per esposizioni periodiche e eventi che si integreranno in modo armonioso con il nuovo contesto urbano.

4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi in progetto risultano finalizzati soprattutto al rifacimento della pavimentazione, sia pedonale che carrabile, di tutta l'area d'intervento e dunque sia per tutta la via XX Settembre, compreso lo slargo della via Sant'Eduardo, che per i cortili, da effettuarsi mediante la totale rimozione della pavimentazione attuale e messa in opera di nuova pavimentazione in pietra (lavica per le sedi stradali carrabili e sampietrini in porfido di vario colore per quelle pedonali), scelta al fine di limitare la commistione di più componenti materiche, nel pieno rispetto dei criteri di conservazione degli elementi e dei materiali tipici della tradizione locale.

Concretamente, tutte le aree carrabili delle sedi stradali verranno pavimentate con bolognini in pietra lavica disposti a correre dello spessore di 12cm, con la superficie bocciardata. Con lo stesso schema e gli stessi materiali, ma stavolta con una disposizione ortogonale all'asse stradale, sono altresì previste le cunette, a nastro, di scolo delle acque meteoriche, posta con pendenza ad impluvio centrale.

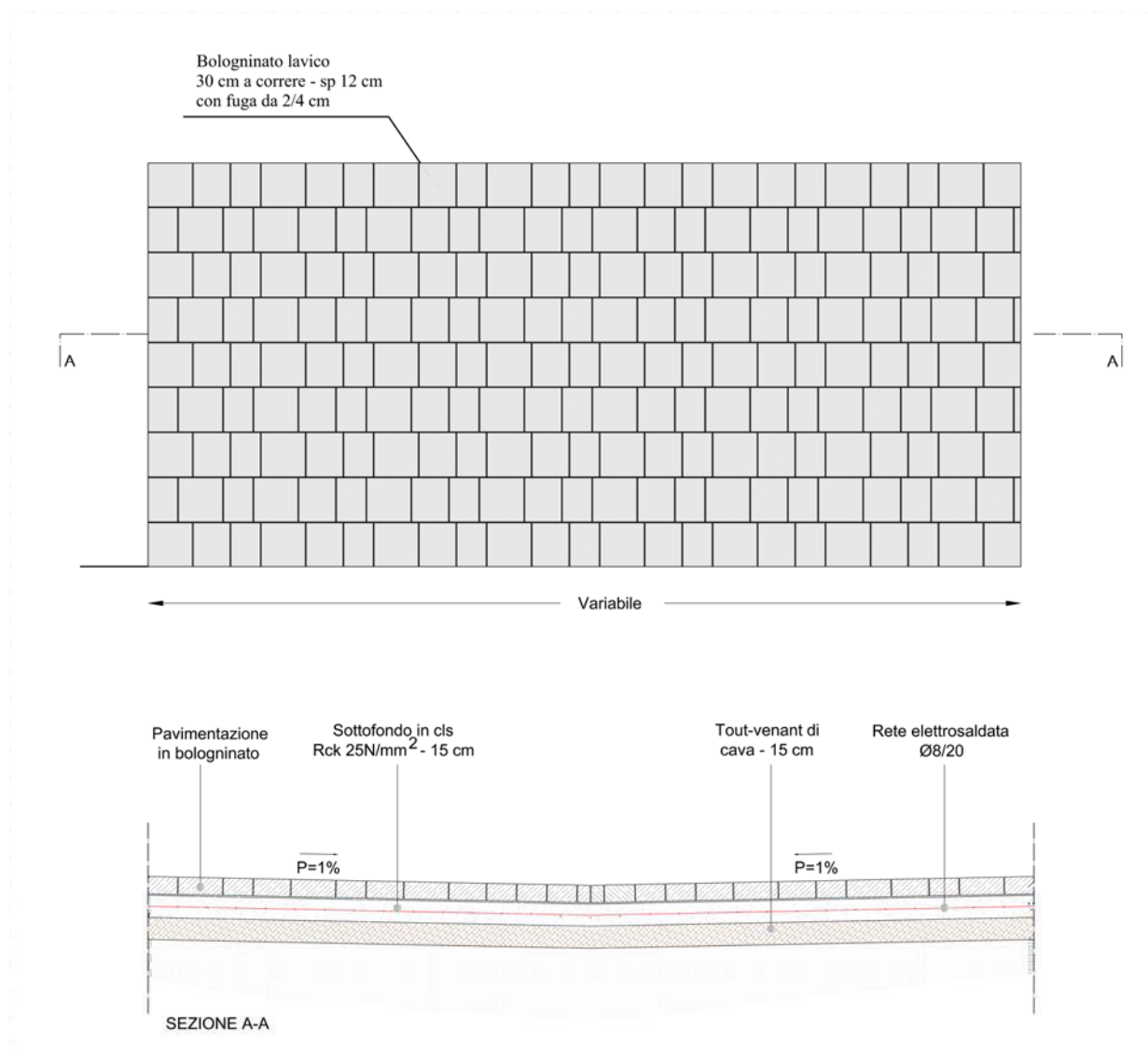


Figura 2 – Dettaglio pavimentazione stradale

Per quanto concerne i marciapiedi si prevedono di realizzarli, a quota stradale, date le dimensioni minime delle strade, mediante messa in opera di pavimentazione pedonale con porfido di diversa colorazione dello spessore di 8 cm disposta secondo disegno allegato ed orlatura in bolognino lavico disposto perpendicolarmente alla pavimentazione della strada, quest'ultima opportunamente utilizzata anche per la formazione dei vari gradini necessari per raggiungere le diverse quote dei piani di accesso alle unità immobiliari.

Per quanto concerne i cortili, essi saranno realizzati mediante messa in opera di pavimentazione in bolognino

lavico disposto a correre di cm 30 e spessore 12cm con fuga dello spessore cha varia da 2/4 cm. Tale disegno è stato scelto in quanto già ampiamente utilizzato ed attualmente presente su diversi ambiti urbani adiacenti alle aree di intervento e, in generale, nel centro storico del Comune di Canicatti.

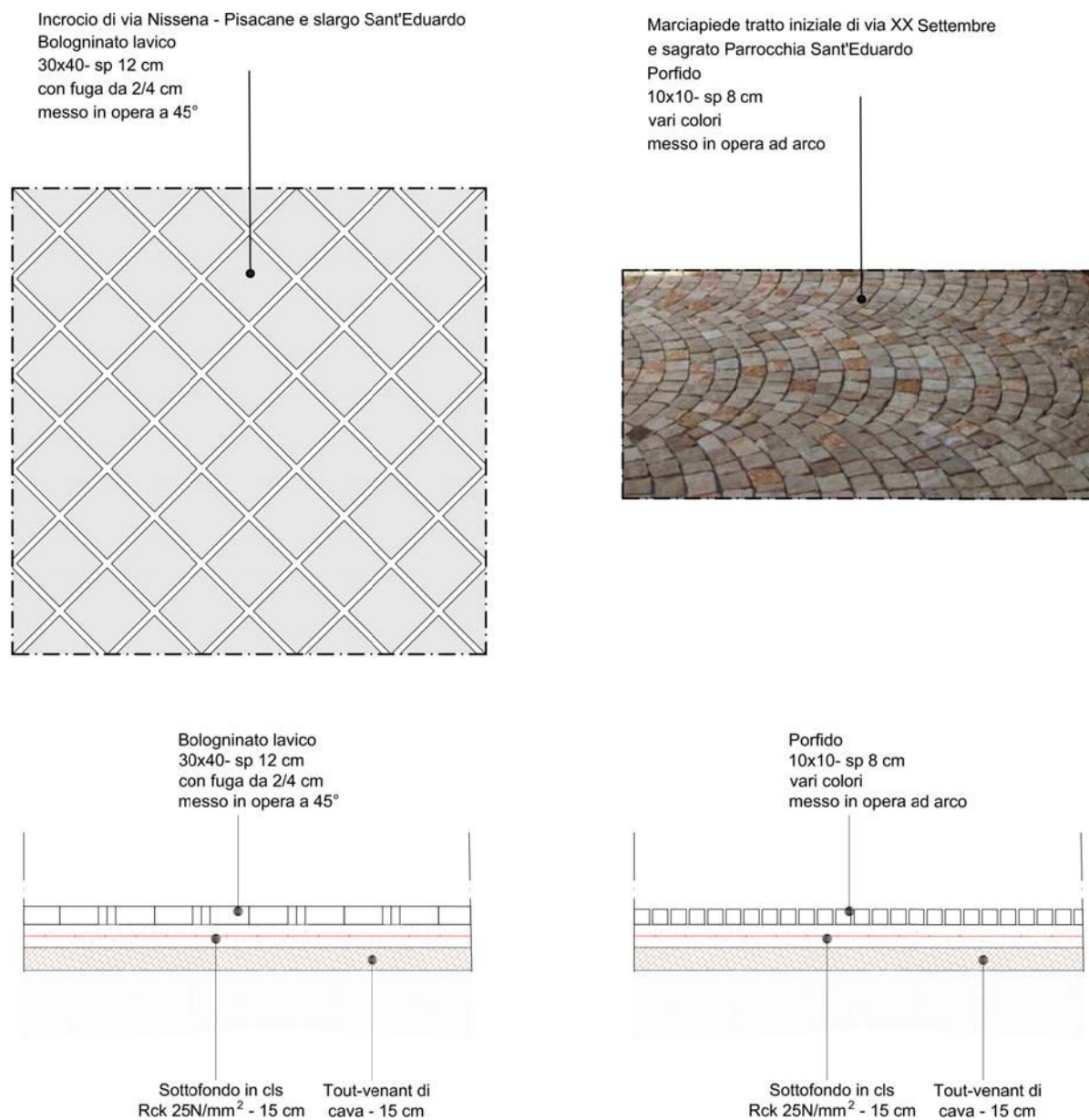


Figura 3 - Dettaglio della pavimentazione dell'incrocio di via Nissena – Pisacane e slargo Sant'Eduardo e marciapiedi inizio tratto via XX Settembre e sagrato Parrocchia Sant'Eduardo

Le fasi esecutive di realizzazione delle nuove pavimentazioni consisteranno nello svellimento della pavimentazione esistente con successivo scavo fino alla profondità complessiva di circa 40 cm per le pavimentazioni carrabili. Più in dettaglio:

- le nuove pavimentazioni carrabili saranno poste in opera con idonea malta cementizia su sottofondo di calcestruzzo dello spessore di 15 cm avente una resistenza caratteristica classe C20/25, armato con rete elettrosaldata diametro $\varnothing 8$ mm e maglia 20x20 cm poggiate, dove strettamente necessaria, a sua volta, su una fondazione con materiale proveniente dalla demolizione opportunamente vagliato, costipato e rullato dello spessore di circa 10/15 cm avente la funzione di livellare e regolarizzare il piano di posa;
- le nuove pavimentazioni pedonali saranno poste in opera con idonea malta cementizia su sottofondo di calcestruzzo analogo a quello delle pavimentazioni carrabili, ma di spessore pari a 10 cm, poggiate su fondazione realizzata con materiali idonei provenienti dagli scavi, opportunamente costipati e rullati, per uno spessore di 10÷15 cm;
- le nuove caditoie a nastro disposte in senso ortogonale alla strada saranno poste su manufatti in cls, per poter essere livellate con la quota stradale
- la pavimentazione dell'incrocio e dello slargo della Parrocchia Sant'Eduardo verranno pavimentate con bolognino lavico delle dimensioni di 40x40 cm dello spessore di 10 cm messe in opera a 45°, poste in opera con idonea malta cementizia su sottofondo di calcestruzzo analogo a quello delle pavimentazioni carrabili, ma di spessore pari a 10 cm, poggiate su fondazione realizzata con materiali idonei provenienti dagli scavi, opportunamente costipati e rullati, per uno spessore di 10÷15 cm;
- Fornitura di ferro in profilati scatolari per la realizzazione delle ringhiere, parapetti, di sezione e forma variabile, composti a semplice disegno geometrico, completi di ogni accessorio, cerniere, zanche, tappi di chiusura ecc. comprese le saldature e relative molature, tagli, sfridi.
- Verniciatura delle opere in ferro con mano di antiruggine e due mani di colori ad olio o smalto. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura e scartavetratura delle superfici.

Per la raccolta delle acque meteoriche saranno previste delle caditoie stradali, posizionate per quanto possibile in corrispondenza di quelle esistenti e comunque in aggiunta nelle zone che ne sono sprovviste, le quali saranno ubicate lungo le cunette e caratterizzate da un profilo della griglia in ghisa curvilineo in modo da assecondare la sezione della cunetta stessa.

Saranno infine previsti interventi vari di finitura e completamento quali:

- pulizia dei pozzetti e delle caditoie per il riporto a quota con la nuova pavimentazione;

Tutti gli elementi dovranno avere disegno e caratteristiche corrispondenti a quanto indicato negli elaborati grafici e nelle relative analisi dei prezzi. I materiali da utilizzare dovranno essere conformi alle prescrizioni inserite nei disciplinari, nei capitolati e negli elaborati grafici.

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici a corredo della presente relazione e formanti parte integrante del progetto di che trattasi.

Il progetto esecutivo include anche un intervento di ripavimentazione del sagrato della Parrocchia Sant'Eduardo mediante la demolizione della vecchia e ricollocazione della nuova pavimentazioni in porfido di vario colore e posta secondo disegno della direzione dei lavori, della dimensione di 10x10x8cm.

Al fine di migliorare l'accessibilità al cortile denominato "4" è stata progettata una scala con ringhiera di protezione, che consente il raggiungimento di un cortile ad una quota più bassa (via Napoli).

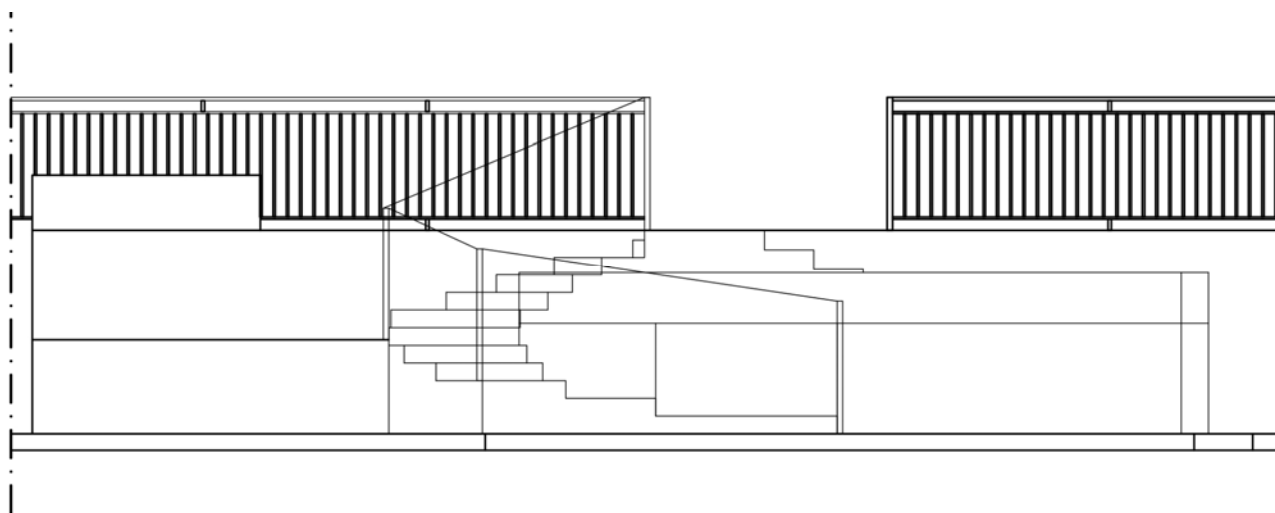


Figura 4 - Nuova scala ed inferriata in progetto – Cortile 4 –

5 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO E INSERIMENTO DELLE OPERE NELL'AMBIENTE

La tipologia degli interventi in progetto e dei materiali previsti sono tali da far escludere impatti ambientali negativi sul territorio, trattandosi sostanzialmente di opere finalizzate al miglioramento di infrastrutture già esistenti che comporterà movimenti limitati di materiale.

L'intervento si propone di riqualificare un importante ed antica zona urbana del centro abitato di Canicattì e, quindi, di aumentare la qualità della vita dei residenti ed in generale di tutti i concittadini, oltre che rivalutare il quartiere nel rispetto delle sedimentazioni storiche e sociali.

Essendo lo scopo di tale riqualificazione quello di rendere l'area nel complesso più vivibile ed esteticamente apprezzabile, non verranno certamente creati impatti negativi e pertanto non risulta necessario adottare misure compensative.

6 ANALISI DELLE INTERFERENZE

Preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo è stato eseguito un rilievo piano altimetrico delle aree di intervento. Sulla base del rilievo eseguito si evidenzia pertanto che le maggiori interferenze sono dovute alla presenza di allacci ai servizi delle abitazioni private e delle attività commerciali preesistenti, che non risultano d'impedimento alla realizzazione dell'opera in progetto. Considerata la presenza di traffico e le dimensioni ridotte della larghezza stradale delle vie interessate, la presenza dei fabbricati residenziali e per servizi dislocati ai margini delle stesse, si rende necessario organizzare il lavoro per lotti funzionali, in modo tale da limitare le interferenze con la circolazione veicolare e pedonale.

7 CONCLUSIONI

Il progetto di rigenerazione urbana della via XX Settembre da piazza Roma fino allo spiazzo della chiesa di Sant'Eduardo nel Comune di Canicattì rappresenta un'importante iniziativa per migliorare l'aspetto e la funzionalità di un'area caratterizzata da degrado urbano. Gli obiettivi del progetto includono il recupero delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi utilizzando materiali tradizionali locali, nonché la gestione delle acque meteoriche. Questi interventi sono stati progettati con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti, di rendere l'area più accogliente per i cittadini e i turisti, nonché di preservare il patrimonio storico-architettonico locale. Il rispetto per le sedimentazioni storiche e sociali è stato tenuto in considerazione nella scelta dei materiali e nella pianificazione delle opere. Dal punto di vista

ambientale, gli interventi proposti non genereranno impatti negativi, poiché si tratta principalmente di miglioramenti delle infrastrutture esistenti.

Per garantire una corretta esecuzione del progetto, è importante pianificare attentamente i lavori, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle interferenze con la circolazione veicolare e pedonale. Nel complesso, il progetto mira a trasformare questa zona di Canicattì in un luogo più vivibile ed esteticamente attraente, beneficiando sia i residenti che la comunità nel suo complesso.